

FRAC

MAGDALENA LAMRI /2





MAGDALENA LAMRI

FRAC è una pubblicazione indipendente a tiratura limitata

/2 edita in 100 copie in occasione della mostra
MAGDALENA LAMRI
encore, le peinture!

a cura di Emanuele Beluffi

1 dicembre 2016 - 20 gennaio 2017

FEDERICO RUI ARTE CONTEMPORANEA
via Turati 38 - 20121 Milano
www.federicorui.com

PROGETTO GRAFICO CATALOGO
Marico Factory

COORDINAMENTO
Tiziana Pampari Antonioni

IN COPERTINA
A facade, 2016
olio su tela
cm 92x73

COPIA N ____ / 100



la pittura, ancora

EMANUELE BELUFFI

A rieccola. Quante volte negli ultimi decenni (stiamo larghi) il becchino di turno travestito da critico ha compilato il certificato di morte della pittura, salvo poi rendersi conto che essa ha continuato a prosperare *malgré* lui? Domanda retorica e voi sapete già la risposta. Meglio della lettura di impegnativi tomi di storia della pittura occidentale vi potrà illuminare questa mostra di Magdalena Lamri, alla sua prima personale assoluta in *itali*, volutamente intitolata "Encore, la peinture!" ("La pittura, ancora!"), a sostegno dell'idea e del fatto che la suddetta disciplina è viva e vegeta e gode di ottima salute.

Che poi, uno/a può continuare a fare cose usando le sue *puenda* come pennello o come spatola (a seconda), noi siamo contenti così perché l'arte è (anche) questo, ma alle fiere nazionali e internazionali i quadri appesi alle pareti e dipinti più o meno alla vecchia maniera l'hanno fatta sempre da padroni. Oggi

più di prima, con esiti spesso notevoli e più raramente eccellenti. Ecco, Magdalena Lamri rientra in quest'ultimo gruppo ristretto di eccellenze, insieme a poch* altr*.

"Encore, la peinture!" non è un manifesto programmatico, ma un'accoglienza, un benvenuto. Ed è l'ironica felicitazione, non solo per le condizioni di salute di una cosa che per cicli vien data per spacciata, ma anche per dimostrare con questa mostra come la condizione di ottima salute di cui gode la pittura oggi sia esemplificata plasticamente dal lavoro di Magdalena Lamri.

La pittura, ancora: perché non c'è bisogno di fare la rivoluzione, al massimo di aprire un po' più gli occhi.

a sinistra:
Play to Dream, 2016
olio su tela, cm 54x81

zitti zitti

INTERVISTA DI EMANUELE BELUFFI



Un dialogo fuori dal tempo e fuori dallo spazio: le domande che seguono sono le stesse che Daniel Farson pose a Francis Bacon in un memorabile pomeriggio dell'agosto 1958. I due illustri figure li poterono vedere e ascoltare, una e una sola volta, gli spettatori britannici di The Art Game.

Questa intervista è stata realizzata a settembre 2015 e pubblicata su kritikaonline.com.

*a sinistra:
Asleep IV, 2015
olio su carta, cm 30x30*

Daniel Farson a.k.a. Emanuele Beluffi: Dipingi per denaro?

Dipingo perché è l'unica cosa che so fare...

Allora perché esponi?

Infatti è una domanda difficile. L'arte dovrebbe essere condivisa. Ma non è facile per un artista esibire i suoi lavori... Ti senti nudo. Del resto non hai altra scelta, fa parte del gioco. Devi continuare a dipingere.

Non ti dispiacerebbe se i tuoi quadri non venissero visti da nessuno?

Non c'è niente di peggio dell'indifferenza.

Ma se non ti dispiacesse, continueresti a dipingere?

Sì, credo che continuerei a dipingere. Sarebbe più forte di me. Per me dipingere è come respirare.

Molte persone si sentono imbrogliate quando visitano una galleria perché tutta la faccenda è molto diversa da quello che credono: non è questa una delle cose che dovrebbe fare l'arte, rivelare cose alla gente?

Gli artisti non sono maestri di pensiero... credo che dobbiamo aprire porte desolatamente chiuse: fare domande. Suscitare domande sul mondo in cui viviamo.

The witch, 2015
matita e carboncino su carta, cm 40x40



Come si può stabilire che cosa è buono o cattivo tra tutte le cose che vengono prodotte oggi?

E' molto soggettivo, non credi? Del resto è vero che siamo letteralmente immersi in una società dell'immagine e è difficile interpretarla. Forse la conoscenza della Storia (dell'arte, ma non solo) ci può permettere di farci un'opinione più obiettiva.

I pittori dell'Action Painting fanno a meno

del pennello. E' solo il fine che conta. Non importa se la tua opera consiste in te che te ne vai in bicicletta o che cosa fai di essa. Non è, questa, una novità in pittura?

Nihil novi sub sole...

Un cattivo pittore può dipingere un buon quadro?

Ma cos'è un cattivo pittore (o un cattivo artista in generale)? E cos'è una pittura cattiva? Ciò che conta è riuscire a espri-

mere se stessi, non credi? Per quanto mi riguarda, un cattivo artista potrebbe essere un artista che non fosse sincero. E, credimi, un giorno o l'altro ne salterà fuori uno!

Quanti pittori riescono a ottenere quello che vogliono?

Nessuno. L'Arte può essere un'ossessione. E quando hai trovato quello che stavi cercando, beh, un altro problema ti ossessionerà... E' una cosa che non ha fine.

Pensi che l'arte sia veramente importante?

Per me l'arte è vitale. Immagina un mondo senza opere d'arte, senza bellezza, senza poesia, senza libertà... non credo che sarebbe un bel sogno, non trovi?

Ha importanza che la maggior parte delle persone non comprenda l'arte moderna?

La gente capisce l'arte se le interessa... altrimenti... peggio per loro!

Diresti che la fotografia ha spinto l'arte in una direzione completamente diversa?

La fotografia e le nuove tecnologie possono rivelarsi strumenti indispensabili per l'arte! Tutti i media sono validi per poter esprimere se stessi. Dobbiamo essere fedeli al nostro tempo, ma senza dimenticarci del passato. Con tutto questo possiamo fare grandi cose!

Non si potrebbe dire che oggi, più di prima, i pittori dipingano per altri pittori?

Ma sarebbe triste pensarlo! Un sacco di persone sono sensibili alla pittura! Nien-

te può sostituire i materiali, la sensualità della pittura a olio, le vibrazioni dei colori... Credimi, la pittura non è morta!!!

E' necessario essere in grado di riprodurre perfettamente le sembianze di qualcuno per essere in grado di dipingere un grande quadro?

Sono una di quelle persone che ritengono che la tecnica e la conoscenza del disegno siano essenziali per fare buona pittura. Se non hai questa padronanza non sei libero e non sai prenderti i tuoi rischi. Sei legato a quello che credi di sapere e così le cose si complicano. Ma se hai tecnica ogni cosa è possibile!

Credi che abbia senso parlare di arte?

Sì, ma è un tipo di esercizio difficile per me - forse anche per molti altri artisti. Mettere l'arte (o la "nostra" arte) in parole può rivelarsi un incubo...

Se tu potessi dire tutto sull'arte, dipingeresti?

Sì potrà fare? In effetti non saprei...Per fortuna non ne sono capace!

Ha qualche importanza per te il fatto che alcune persone non siano in grado di comprendere i tuoi quadri?

Non mi auguro a tutti i costi che li capiscano o che sian in grado di "analizzarli". Per me l'importante è che non restino indifferenti. Mi piace l'idea che i miei lavori possano far nascere qualcosa nelle persone che li guardano, farle viaggiare, farle sentire vive. Pura emozione. Questo è quanto.



Basically, it's the same series of question that the English journalist Daniel Farson asked to Francis Bacon in a 1958 TV show. The interview was broadcasted only once, but then the original video got lost, and now only the script with the questions remains.

hush hush!

A CONVERSATION WITH EMANUELE BELUFFI

Daniel Farson alias Emanuele Beluffi: Do you paint for money?

I paint because it is the only thing I can do...

Then why do you exhibit your work?

It is a difficult question in fact. Art must be shared to live. It is not easy for an artist to exhibit his/her work...You feel naked. But you have no choice, it's the game. To continue to paint, you have to play the game.

What if no one wants to see your work? Would you be sad about it?

There is nothing worse than the indifference.

What if you wouldn't be sad? Would you keep on painting?

I think I would keep on painting yes. It would be stronger than me. For me, Painting is like breathing.

Many people feel betrayed when they visit an art exhibit because everything is so different from what they believe. Don't you think that art is supposed to teach things to the public?

Artists are not teachers... I think we have to open desperately closed doors: ask questions. Sponsor debates. Help people to wonder about the world they live in.

Amid the countless things produced today, how can we establish what is good and what isn't?

I suppose that all this is very subjective, isn't it? But it is true that we are literally mired in a Society of Image and it is difficult to sort it out. Maybe knowledge of Art History and Culture help us to form a more objective and argued opinion.

Action Painters paint without a brush. Only the purpose counts. It doesn't matter if your artwork consists of you going around on a bike or what you make with it. Isn't that a novelty in the art industry? Nihil novi sub sole...

Can a bad artist paint a good picture?

What is a bad artist? And what is a good picture? The main thing is to express oneself, isn't it? As far as I am concerned, the bad artist is the one who is not sincere. And, believe me, one day, it jumps out!

How many painters are able to get what they want?

None. Art is an obsession. And when you find what you're looking for, another search obsesses you...It has no end.

Do you really think that art is important? Art is essential, vital. Imagine a world

a destra:
The absurd running, 2015
olio su tela, cm 60x81

without arts, without beauty, without poetry, without freedom...It does not make you dream, right?

Does it matter that most people don't understand modern art?

If people want to understand it, they simply have to be interested in it...If they don't? Too bad for them!

Do you think photography pushed art toward a whole new direction?

Photography and new technologies are wonderful 'tools' for Art! All means are good to express oneself. It is necessary to evolve with our time without forgetting knowledge of past. With all this, you can create BIG things!

Don't you think that, today more than ever, painters only paint for other painters?

It would be very sad to think this! A lot of people are sensitive to painting! Nothing can replace material, the sensuality of oilpainting, the vibration of colors ...Believe me, Painting is not dead!!!

In order to paint a great picture, is it necessary to be able to exactly reproduce someone's anatomy?

I am of those who think that technique and knowledge of drawing are essential

to paint a great picture. If you don't have that, you can't be free and you can't take any risk. You are chained to what you believe to know, the progress turns out complicated. But when you have that, everything is possible!

Do you think it makes sense to talk about art?

Yes but it is a difficult exercise for me or many other artists. Put art (our art) into words is a real nightmare...

If you were able to say everything about art, would you still paint?

Is it compatible? In fact, I don't know... Fortunately, I'm not able!

Is the fact that some people aren't able to understand your work important to you?

I don't necessary wish that they understand it or analyze it. I just want them not to be indifferent. I really like the idea that my work wakes them up, makes them travel, makes them alive. Just feel. Just dream. That's all.



encore, la peinture!

FEDERICO RUI



"I offer \$10,000 to anyone who can prove that painting is dead. If it is proved, I'll pay. For real. If no one can prove it, we agree that the phrase "painting is dead" should not be written for two years." (Offro 10.000 dollari a chiunque porti le prove che la pittura è morta. Se le prove saranno concrete, pagherò. Altrimenti la frase "la pittura è morta" non dovrà essere scritta per due anni.) Jerry Saltz, già editorialista del *New York Magazine* e di *Artforum*, scriveva provocatoriamente così. Ci risulta che i diecimila dollari siano ancora in tasca sua...

Encore, la Peinture!

Nella prima metà del 1800, Paul Delaroché davanti all'invenzione del dagherrotipo esclamò *"a partire da oggi la pittura è morta!"* Ma tra il XIX e il XX secolo qualche pittore ha unanimemente riscosso successo senza che la sua tecnica fosse messa in discussione.

Encore, la Peinture!

Nel dicembre del 2015, durante Art Basel Miami, i due mostri sacri dell'arte contemporanea alias Larry Gagosian (il più potente gallerista) e Jeffrey Deitch (art dealer, art curator nonché ex direttore del MOCA di Los Angeles) si sono inventati *Unrealism*, nientedimeno che una mostra di pittura figurativa. *"People have made figurative painting since the beginning of all art – it goes back to the cave painting – but every generation redefines it."* (L'umanità ha creato pittura figurativa sin

dall'inizio di ogni forma artistica – si pensi ai dipinti rupestri – ma ogni generazione trova il modo di ridefinirla)

Encore, la Peinture!

La pittura è un linguaggio, e come tale non può morire. Deve aggiornarsi, porsi nuove domande, esplorare strade diverse.

La pittura è un mezzo, non è un fine. Non deve sedersi sugli allori del passato nè tantomeno inebriarsi della sua bellezza.

La pittura è uno strumento, grazie al quale è possibile dire qualcosa, al pari di qualunque altra forma artistica.

La pittura è scienza, ed è la prima delle scienze, poichè è *"più mirabile quella scienza che rappresenta le opere di natura, che quella che rappresenta [...] le opere degli uomini, com'è la poesia, e simili, che passano per la umana lingua."* (Leonardo da Vinci, *Trattato della Pittura*, 1508 ca).

La pittura è viva, *"il pittore ha in sé i paesaggi che vuol produrre. Per dipingere una figura non bisogna farla: bisogna farne l'atmosfera."* (La pittura futurista, *Manifesto tecnico*, Balla, Carrà, Boccioni, Russolo, Severini, 1910)

Encore, la Peinture!



Dany's Story, 2014
olio su tela, cm 81x60



Huis Clos, 2016
olio su tela, cm 92x73

pagina seguente:
Nobody's home, 2015
olio su tela, cm 50x65







The Chair, 2016
olio su tavola, cm 50x50



The dreamers, 2016
olio su tela, cm 60x80



Through the night, 2016
olio su tela, cm 38x54



The castaways, 2016
olio su tela, cm 60x73



Magdalena Lamri è nata nel 1985 a Parigi.

Si diploma all'Ensaama (École Nationale Supérieure des Arts Appliqués et des Métiers d'Art) di Parigi nel 2008. Vive e lavora a Parigi.

Principali Mostre Personali:

2016 / *Encore, le peinture!*, Federico Rui Arte Contemporanea, Milano (I)

Scent of Silence, Galerie Details, Paris (F)

ChantiersArtHouse , Brussels (Belgium)

Herr Beinlich, Bielefeld (Germany)

2014 / *New Order*, Les Infirmières Galerie, Paris 11

2013 / *Paper Act*, Les Infirmières Galerie, Paris 11

2012 / *Désa/corps*, curated by Boum ! Bang ! GALERIE LE CHAPON ROUGE, Paris

Il était une fois, Usine des Lilas, Les Lilas (93)



Principali Mostre Collettive:

- 2016 / *SetUp Art Fair*, Federico Rui Gallery, Bologna, Italy
- 2015 / *ST-ART*, No Smokin Gallery, Starsbourg (France)
Fragilité, Galeries Guido Romero Pierini Et Mathilde C., Paris 1
Soirées dessinées, Galerie Talmart, Paris 4
- 2014 / *DRAWINGS*, ProArt Gallery, Dubai
1914-18 VS 2014-18, CHABRAM2, Touzac
Le Meilleur des Mondes, Les Infirmières Galerie, Paris
Muses, curated by Rofaïda Zaid Gallery, Dubai
Oh my God, Les Infirmières Galerie, Paris 11
OFFLINE, Curated by Rofaïda Zaid Gallery, Cité de la Mode et du Design, Paris 11
We Draw, Les Infirmières Galerie, Paris 11
- 2013 / *La Faiblesse des Hommes, elles savent*, Les Infirmières Galerie, Paris 11
Art'O Clock, Rofaïda Zaid Gallery (92)
Corpe Diem, Rofaïda Zaid Gallery, Centre d'Art Contemporain de Touzac (France)
Passenger, Rofaïda Zaid Gallery, La Compagnie des Mondes, Paris 1
Women Act, La Vie de Bureau, Montreuil
- 2012 / *L'inquiétante Étrangeté*, Galerie Richard Danto, PARIS
Humanation, Rofaïda Zaid Gallery,
Galerie Claire Corcia PARIS
Songe d'un Faune, la Métairie des Arts, St Pantaléon
Politics, Montreuil (93)
Salon René Clément-Bayer, Samoreau (77)
Crève-cœur Montreuil (93)
- 2011 / *Le Bestiaire de mes nuits*, Château de Saint-Auvent, ARTFILIER, PARIS
- 2010 / *Songe d'un faune*, La Dérobée, Ste Orse,
PLACE AUX ARTISTES, Place Monge, Galerie ARCIMA, Paris
Galerie ARCIMA, Paris 6
CADAVRE EXQUIS, Primo Piano LivinGallery, Lecce
Salon René CLEMENT-BAYER, Samoreau (77)
- 2009 / Carré des Créateurs de Colombes (92)
Salon d'Art Contemporain de Paris-Bastille
Galerie Dialogos, Paris (3ème)
Salon des A.J.T. Espace DIALOGOS (Cachan 94)



Lethee, 2015
olio su tela, cm 100x100

FRAC

/2

MAGDALENA LAMRI

 **FEDERICO RUI**
ARTE CONTEMPORANEA